

Un'assemblea dei lavoratori salernitani

Si vince il terrorismo rifiutando ogni ricatto

All'iniziativa indetta da Cgil-Cisl-Uil ha partecipato il compagno Nando Morra - Contestato dalla platea chi spezza lance per il partito delle trattative - Un dibattito mai rituale

All'Aeritalia assemblea oggi contro il terrorismo

I lavoratori contro il terrorismo e la violenza, per difendere e sviluppare la democrazia ed avviare profonde trasformazioni nello Stato, nella società e nell'economia. E' questo il tema dell'assemblea che si terrà oggi, con inizio alle ore 9,30, all'Aeritalia di Pomigliano d'Arco.

Dobbiamo creare con la nostra iniziativa di lotta e la nostra mobilitazione un muro invalicabile per chi tenta di destabilizzare il nostro paese, senza piegarci al ricatto delle Brigate rosse. Ma soprattutto dobbiamo capire che la forma migliore di lottare contro il terrorismo è la risposta più forte che il movimento operaio può dare a chi attende alla democrazia è continuare nella nostra battaglia per la risoluzione dei problemi della società.

«Non a caso la strategia della tensione — ha detto Ciaparrone, della Penitentiaria — si è fatta più drammatica e oscura quando la classe operaia più si è avvicinata al governo del paese. Il disegno delle «Brigate rosse» è in sostanza — ha continuato Ciaparrone — quello di chi della classe operaia ha paura, come pure teme la sua maturità. La democrazia, lo stato di diritto, il sistema democratico, che vogliamo difendere — ha affermato Guglielmo Fasolino della Cgil — è fatto anche da quelle centinaia di migliaia di persone che sono scese in piazza contro la violenza per il progresso sociale.

«Non ci vengano a dire che sono combattenti — ha detto Lucio Croce, responsabile di zona della valle dell'Irno — gli unici combattenti che ricordiamo nel nostro paese sono quelli che hanno sconfitto il fascismo, le cariche di Scelba e le repressioni antioperaie; ma adesso, per quanto ci si trovi di fronte ad uno stato in cui presenti le forme del terrorismo, noi non possiamo permettere che un attacco terroristico così spaventoso costruisca le premesse per una repressione cieca, mirando a sconfiggere una democrazia che nessuno ci ha regalato e che nell'altro scarto non è una conquista dei lavoratori».

Per protesta occupato il Comune

A Casagiove licenziate in tronco 45 operaie dell'Accapi

Quarantacinque operaie della Accapi di Casagiove, una fabbrichetta di circa 90 dipendenti in prevalenza donne, che produce stuoie, sono state licenziate. Il provvedimento è stato adottato senza che le operaie avessero avuto la possibilità di essere ascoltate. Le licenziate sono state licenziate in tronco, senza che le operaie avessero avuto la possibilità di essere ascoltate. Le licenziate sono state licenziate in tronco, senza che le operaie avessero avuto la possibilità di essere ascoltate.

S. Giorgio a Cremano - La donna che si è uccisa con le due figliole

Suicidio e «omicidio d'amore»: non è vero che non c'è scampo

La depressione, unica malattia mentale mortale che viene sconfitta soltanto spezzando l'isolamento - Alberto Manacorda, psichiatra: mancano strutture fondamentali ed elementari di prevenzione

E' stato certamente un suicidio, anche se è probabile che il sostituto procuratore dr. Minale disponga l'autopsia dei corpi di Maria Mazzaro e delle sue due figliole. Trovate morte al riparo del rispettivo marito e padre nella casa piena di gas. Suicidio e «omicidio d'amore»: gli psichiatri ricordano che si tratta di casi tipici avvenuti purtroppo a migliaia, descritti in tutti i testi che parlano di questa terribile malattia. L'unica malattia mentale mortale. Ed è tipico delle madri affette da depressione il desiderio di portare con sé i figli, di non abbandonarli se il quando hanno deciso che non è più il caso di vivere.

Ma carabinieri i vicini di casa di aver visto Maria Mazzaro chiudere accuratamente verso le ore 9 tutte le tapparelle. Ciro Manzo racconta che lui e sua moglie andavano d'accordo, che la loro vita era serena; lui si alzava alle sei e mezza, faceva il caffè e glielo portava a letto; lei lo baciava al momento di uscire, lo aspettava al ritorno dal lavoro. L'altra mattina Brunilde non sarebbe andata a scuola, per una lieve faringite. E verso le 16 Ciro Manzo ha anche telefonato a casa. Non c'è preoccupato di nulla quando il telefono ha squillato invano. Ha pensato che erano uscite tutte e tre, tanto la faringite era in via di guarigione.

La casa era praticamente di loro proprietà; lui guadagnava 420 mila al mese, dolevano pagare solo 300 mila a semestre per il riscatto; lei aveva una numerosa famiglia (altri 7 fratelli, una madre vecchia e ammalata cui è stata tacitata la tragedia) calabrese, non c'erano mai state difficoltà economiche.

Perché dunque è accaduto? E' quello che si domandavano tutti in questi casi, ripe-tendosi che, alla fine, non c'è scampo. Il marito ha ammesso che la moglie soffriva di crisi depressive, ma che erano siccome nulla, non era mai andata da un medico. E anche se ci fosse andata, il medico avrebbe capito la malattia mortale che Maria Mazzaro portava dentro di sé.

Ancora una volta per beghe interne

Sannio: rinviato il congresso dc

Polemiche per alcuni brogli elettorali - La decisione in spregio agli interessi della provincia e alle posizioni degli altri partiti

Stupore ed indignazione ha destato l'ennesimo rinvio del congresso provinciale della Democrazia Cristiana che era stato fissato per i giorni 29 e 30 aprile. La decisione, che sarebbe stata presa dal commissario provinciale Di Lisa e dall'ispettore Marra è scaturita dall'impossibilità di verificare in breve tempo i ricorsi presentati dalla corrente «Azione Sanità» (dorotei) in merito alle votazioni svoltesi nelle sezioni di Campoli, di monte Taburno e in quella cittadina di «Ferrovenosa». Il congresso dovrebbe tenersi il 6 e il 7 maggio.

Questo ulteriore rinvio dimostra ancora una volta che la Democrazia Cristiana del Sannio resta tutta tesa a spartire il potere interno senza il minimo scrupolo e con la completa indifferenza per i processi politici aperti al comune e alla provincia che sono stati bloccati proprio dalle beghe interne del partito scudo crociato.

Al liceo «Vico» Domani cerimonia in onore della prof. Olga Arcuno. Domani alle ore 17,30 avrà luogo nel liceo-ginnasio «G. D. Vico» via Salvatore, una cerimonia in onore della prof. Olga Arcuno. La figura di questa notevole ed indimenticabile educatrice che per circa 50 anni tenne la cattedra di filosofia e storia in quel liceo, oltre a svolgere una intensissima attività politica e culturale antifascista, sarà illustrata dal sen. prof. Gaspare Papa e dall'assessore alla Pubblica Istruzione al Comune di Napoli prof. Ettore Gentile. Saranno presenti la sorella prof. Irma e la prof. Lelia Manzi.

Un comitato per le onoranze, costituito dopo l'improvvisa scomparsa di Olga Arcuno (morta a 75 anni il 2 novembre dell'anno scorso, ad appena due anni dal pensionamento) ha ricevuto l'adesione di numerosissimi ex alunni. In pochi giorni — come testimonia l'attuale presidente del comitato, prof. Mario Viggiano nella premessa ad una raccolta di adesioni — «da un capo all'altro della penisola personalità di rilievo del mondo politico, culturale, amministrativo, presidi, professori, allievi anziani e giovanissimi fecero pervenire parole significative di affetto, stima e gratitudine per la persona e l'opera di Olga Arcuno».

Due tossicomani ad Avellino

Rapinano armati una farmacia per iniettarsi subito la droga

Malmenato il farmacista - Uno dei due giovanissimi, appena ottenuta la morfina si è immediatamente «bucato» - Intanto è in corso il processo a 11 spacciatori - Caso analogo qualche mese fa

AVELLINO — Rapina l'altra notte in una farmacia di Avellino. Due malviventi si sono impadroniti di diverse fiale di morfina e di altri medicinali contenuti in sostanze stupefacenti. Due giovani dall'apparenza di studenti, e sotto la minaccia delle armi gli hanno intimato di consegnare alcune fiale di morfina ed altre confezioni di medicinali a base di stupefacenti. Al rifiuto e alle resistenze del dottor Autolimo, rapinatori hanno reagito colpendolo con pugni e coltello. Il processo a carico di giovani spacciatori è in corso. Il caso è analogo a quello di qualche mese fa.

Denuncia dei lavoratori del macello Nelle macellerie carne di contrabbando. Una serie di provvedimenti per controllare che nelle macellerie non venga venduta carne che non sia quella distribuita dal macello. Le sanzioni contro i macellai trasgressori saranno particolarmente pesanti. I vigili sanitari, inoltre saranno chiamati ad un più attento controllo per individuare da dove proviene la carne di contrabbando. Secondo i rappresentanti sindacali della «cooperativa lavoratori del macello» — circa 300 persone — in numerosi comuni della provincia è in corso un vero e proprio traffico.

Il quartiere di S. Giorgio a Cremano dove è maturata la causa tanti altri, un orribile dominio in cui ogni famiglia è stipata e ben isolata nel proprio spazio appartato. Se ci fossero state palestre per i bambini, una cooperativa di consumo, una lavanderia autogestita, un consultorio, un asilo nido, un biblioteca, insomma una serie di luoghi dove incontrarsi, parlarsi, fare amicizia (o anche litigare), discutere insieme tutti i problemi, l'angoscia di Maria Mazzaro non solo non sarebbe passata inosservata, ma forse si sarebbe risolta e aiutata da un medico, da uno psichiatra, non sarebbe stata una decisione difficile, impossibile, assurda. Ci sarebbe andata da sola o con le amiche, se non sarebbe accorto qualcuno ad avvertirla, a consigliarle il suo bene, a dargli il suo bene, a dargli il suo bene, a dargli il suo bene.

La causa concomitante della rapina con lo svolgimento del processo a carico di giovani spacciatori è in corso. Il caso è analogo a quello di qualche mese fa.

TACCUINO CULTURALE



PER DOMANI E DOMENICA SCONTO AI NOSTRI LETTORI

Successo per il «Cirano»

Con vivo consenso del pubblico è andato in scena ieri sera al Politeama il «Cirano di Bergerac», presentato con la regia di Maurizio Scaparro dal Teatro Popolare di Roma, protagonista Pino Micò, che viene replicato ogni 5 e domenica alle 21,15 e domenica alle 21,30.

Convegno per una nuova politica di decentramento culturale

Fino al 30 aprile a Napoli prosegue il convegno «per una nuova politica di decentramento culturale: dal decentramento teatrale ai centri poli-valenziali» confronto tra Enti Locali, Associazionismo democratico ed esperienze di base realizzate dalla «Cooperativa Proposta», centro di ricerche audiovisive e sperimentazioni culturali promosso dal Comune e dalla Provincia di Napoli, dalla Regione Campania e dall'ARCI Regionale campana.

Jean Pierre Marty all'auditorium RAI-TV

Con le musiche dal balletto «Dardano» di Jean Philippe Rameau, revisionate da Vincent D'Indy, ha avuto inizio nei giorni scorsi il concerto all'auditorium Rai-Tv. La composizione apre spazi di libertà e di fantasia, larghe campiture di suono tracciate dallo strumento solista, alle quali fanno da contrappunto, in dialettica opposizione, le voci, le percussioni, capaci di preannunciare, di eleggere che sono del miglior Rouleux. Successo schietto: sono stati ottenuti il giovane organista Jean-Patrice Brosse assai festeggiato, e di buon grado disponibile, alla fine del concerto, alla concessione di un bis.

CINEMA: VI SEGNALIAMO

- Memoria di parte (NO)
Ecco Bombo (Empire)
L'Amore (Aster)
Io e Annie (Abadi)
TEATRI
TEATRO SAN CARLO
TEATRO SANCARLUCCIO
SANNAZZARO
TEATRO COMUNQUE
TEATRO SAN FERDINANDO
TEATRO SANCARLUCCIO
POLITEAMA
CILEA
CENTRO RAI-TV
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA
SPAZIO LIBERO
TEATRO DEI RINNOVATI
TEATRO DEI RESTI
TEATRO NEL GARAGE

SCHERMI E RIBALTE

- AMBASCIATORI
ARCOBOLENO
ARGO
ARISTON
AUSONIA
CORSO
DELLE PALME
EMPIRE
FIORENTINI
EXCELSIOR
FIAMMA
FILANGIERI
FIORENTINI
EDEN
EUROPA
GLORIA
MIGNON
PLAZZA
TITANUS
ALTRA VISIONI
PRIME VISIONI
CIRCOLO CULTURALE
CINEMA PRIME VISIONI
ALTRA VISIONI